**Alcune risposte su Riscatto Laurea, Premio alla nascita e Bonus Asilo Nido.**

Il riscatto della laurea è diventato gratuito? In sostanza la domanda è: se uno non ha mai versato nulla come contributi per il riscatto della laurea se lo chiede adesso paga? Se viceversa non è gratuito esistono delle condizioni più favorevoli rispetto al passato? Il calcolo dipende dal sistema ante o post 1995?

La novità della legge di bilancio, in realtà, è che il cumulo invece è gratuito? cioè che se hai già versato i contributi possono essere ricongiunti gratuitamente, mentre invece il riscatto (con versamento dei contributi) è sempre oneroso, è vero?

Inoltre l'altra novità è con la circolare Inps 44 del 29/2/2016 cumulo congedo parentale e laurea è che adesso puoi fare entrambi, vero anche questo?

E per concludere il bonus mamma 2017 e il bonus asilo nido 2017 saranno richiedibili solo a marzo con i relativi decreti attuativi?

Invece il bonus bebè è già richiedibile da adesso?

**Ecco le risposte che ci sono arrivate dall’Inas Roma sullo stato dell’arte dei nuovi bonus e recenti cambiamenti nella gestione dei riscatti.**

**Riscatto laurea** – La legge di stabilità non ha previsto il riscatto della laurea gratuito ma ha rivisitato soltanto la normativa sul cumulo L. 228/12.

1. Il riscatto della laurea può essere esercitato all’Inps:

·         da un lavoratore iscritto al Fondo in presenza di almeno un contributo obbligatorio: il sistema di calcolo dell’onere varia in base alla collocazione temporale del periodo e all’anzianità contributiva maturata alla data del 31.12.1995;

·         da soggetti non iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza che non abbiano iniziato l'attività lavorativa (“inoccupati”): in questo caso l’onere del riscatto viene determinato prendendo a riferimento il minimale retributivo previsto per i lavoratori autonomi con l’aliquota contributiva prevista per i lavoratori dipendenti.

Il riscatto è sempre oneroso.

2.      Il **cumulo L. 228** consente di cumulare virtualmente i periodi giacenti in più fondi  ai fini del conseguimento del diritto ad un'unica pensione senza dover sostenere alcun onere, mentre con la ricongiunzione - generalmente onerosa - il periodo viene trasferito fisicamente da una gestione all’altra; in questo caso per il riconoscimento della prestazione pensionistica occorrerà fare riferimento alla normativa vigente nella gestione accentrante.

3.      **Cumulo congedo parentale e laurea**: sì dal 2016 è possibile cumulare entrambi i riscatti.

**Per quanto riguarda il premio alla nascita (c.d. bonus mamma domani) e il bonus per il nido, introdotti dalla recente legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016):**

**1) Premio alla nascita:**

A decorrere dal 1° gennaio 2017, si riconosce un premio alla nascita o all'adozione di un minore pari a 800 euro, corrisposto dall'INPS in un'unica soluzione su domanda della futura madre, al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.

Il premio non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'art. 8, D.P.R. n. 917/1986 T.U.I.R..

Il beneficio può essere richiesto già allo stato attuale.

In attesa delle indicazioni Inps sulla nuova misura e dell’attivazione della specifica procedura telematica, è possibile inviare l’istanza di premio alla nascita tramite PEC tramite una qualsiasi nostra sede INAS (i colleghi sono stati già informati di questo e hanno ricevuto indicazioni operative su come presentare le relative domande).

**2) Bonus asilo nido:**

Dal 2017, con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2016, è prevista l'erogazione di un buono di 1.000 euro per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche.

L'importo del buono si riferisce all'intero anno e viene corrisposto dall'INPS in undici mensilità al genitore richiedente, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.

Le disposizioni necessarie per l'attuazione della nuova misura saranno stabilite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il buono nido non è cumulabile con la detrazione fiscale, prevista dalla normativa vigente, per le spese di iscrizione in asili nido sostenute dai genitori.

Inoltre, il beneficio non è fruibile contestualmente al contributo per l’acquisto di servizi per l’infanzia alternativo al congedo parentale (voucher per baby-sitting, ovvero contributo per il pagamento dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati), previsti in favore delle lavoratrici dipendenti, iscritte alla gestione separata, autonome o imprenditrici.

L’Inps provvede al monitoraggio degli oneri derivanti dal bonus nido e invia mensilmente relazioni periodiche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Qualora si verifichino o stiano per verificarsi scostamenti rispetto al limite di spesa programmato (144 milioni per il 2017), l’Istituto non prenderà in considerazione ulteriori domande.

3) Il contributo per il nido o il voucher baby-sitting, di cui all'art. 4, comma 24, lett. b), L. 92/2012, è stato prorogato anche per il 2017 e il 2018 in favore delle madri lavoratrici, dipendenti pubbliche e private e iscritte alla gestione separata, in alternativa al periodo di congedo parentale, nel limite di 40 milioni di euro per anno.

La stessa proroga è riconosciuta, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, anche alle madri lavoratrici autonome o imprenditrici.